

ŠKODA



SCHIO

L'INCONTRO. All'ospedale Alto Vicentino

La lezione di Sammy che vuole diventare un fisico nucleare

«Nella diversità sta la crescita e nella differenza la bellezza». Sammy Basso, il ragazzo di 19 anni di Tezze sul Brenta affetto da progeria, malattia rara che causa l'invecchiamento precoce delle cellule, ha contagiato con il suo coraggio ed il sorriso le tante persone che hanno gremito la sala convegni dell'ospedale Alto Vicentino in occasione dell'incontro organizzato dall'Avo.

«Un momento toccante che ci fa riflettere - ha esordito Alberto Leoni, direttore dei servizi sociali dell'Ulss 4 -. La famiglia di Sammy è un esempio concreto di vita perché ha saputo far fronte ad una situazione difficile facendo conoscere la propria esperienza». È intervenuto quindi il dott. Mauro Ciccicarese, direttore dell'unità operativa Bambino-Famiglia, per spiegare il concetto di malattia rara, fornire informazioni utili e dare dei punti di riferimento. Nell'Ulss 4, che conta 193 mila abitanti, ci sono 784 casi di persone affette da malattie rare, lo 0,4 per cento della popolazione. «Ma nessuna malattia è così rara - ha concluso - da non meritare attenzione».

Sammy ha detto di star bene e da tre settimane ha iniziato a frequentare l'università; il suo sogno è di diventare biologo o fisico nucleare. Ha ammesso che la sua è una lotta dura ma,



La testimonianza di Sammy. B.C.

nello stesso tempo, gli permette di conoscere chi gli vuol bene. In particolare i tanti volontari che ogni giorno si fanno in quattro per dargli una mano. Era accompagnato da mamma Laura e papà Almerigo, impegnati in prima linea per far conoscere la progeria e sensibilizzare la gente a sostenere la ricerca con l'associazione da loro fondata nel 2005.

«Abbiamo voluto incontrare questa persona speciale perché ci trasmetta la forza ed il coraggio per affrontare le tante situazioni difficili che incontriamo nelle corsie dell'ospedale e nella vita di tutti i giorni - ha concluso Katia Manea, presidente Avo del Triveneto -. Sammy ci sia da esempio quando siamo banalmente insoddisfatti». ● B.C.